

Questi sono registri troppo gelosi perchè possano essere dati in arbitrio di chiunque voglia spendere pochi centesimi. Prego quindi la Commissione a chiarir bene che nessuno possa vantare diritto di avere nelle mani il repertorio, senza l'intervento e l'assistenza del conservatore.

RESTELLI, relatore. Comincio a rispondere all'ultima domanda dell'onorevole Cuzzetti.

Mi pare che non si possa nemmeno immaginare che un cittadino qualunque possa avere visione dei registri dell'ufficio ipotecario senza che sia presente il conservatore, od una persona da lui delegata. È troppo geloso l'ufficio delle ipoteche perchè si possano affidarne senz'alcun controllo i registri a chiunque si presenta. A questo deve provvedere il regolamento che si riferisce al modo con cui debbono adempiere al loro ufficio i conservatori delle ipoteche.

Riguardo all'osservazione fatta dall'antecedente preopinante, che sia cioè troppo grave la tassa proposta nella tariffa per le ispezioni dei registri, bisogna ben intenderci. Se la tariffa per le ispezioni fosse pel buon mercato troppo agevolata, diminuirebbero di troppo le domande di certificati e crescerebbero gli imbarazzi nel servizio dei conservatori. Le parti si presenterebbero troppo numerose all'ufficio delle ipoteche per fare ispezioni, ed i conservatori delle ipoteche avrebbero per una parte un compito quasi impossibile per sorvegliare ed attendere a tutte le ispezioni, e per altra parte avrebbero il danno della perdita di molti emolumenti concernenti i certificati.

Dunque se stava bene di stabilire il diritto nel contribuente d'ispezionare i registri, quest'ispezione voleva essere tassata, non dirò eccessivamente, ma in modo almeno da non paralizzare affatto le domande di certificati, per il che la Commissione insiste sulle proprie proposte. Che se sarà fatta qualche proposta specifica la Commissione, dopo averla presa in esame, ne darà il suo avviso.

CANCELLIERI. La proposta è stata fatta.

PRESIDENTE. L'onorevole Cancellieri propone che l'emolumento fissato in centesimi 50 ai numeri 9, 10 ed 11 della tariffa sia ridotto a centesimi 25.

CUZZETTI. Domando la parola.

RESTELLI, relatore. Domando la parola.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola, io debbo avvertire che l'onorevole Cancellieri propone che l'emolumento di centesimi 25 che è al numero 9, si riduca a 15 e gli altri a centesimi 25.

CUZZETTI. Io mi opporrei a questa riduzione, perchè soltanto l'incombente che ha il conservatore di dovere assistere e invigilare a questa ispezione, è già cosa gravissima, e noi vedremmo il conservatore distratto, per queste sole ispezioni, dal lavorare altrimenti.

FOSSA. (Della Commissione) A nome della Commissione dichiaro che essa non accetta l'emendamento dell'onorevole Cancellieri.

La responsabilità morale e civile, a cui sono sottoposti i conservatori delle ipoteche, deve avere un giusto compenso. D'altronde detto emendamento sconvolgerebbe le varie proposizioni e l'intera economia della tariffa.

BERTEA. (Della Commissione) Io sono membro della Commissione assenziente colla maggioranza nel respingere l'emendamento dell'onorevole Cancellieri; ma in pari tempo mi preoccupo anche dell'interesse dei cittadini per far sì che le ispezioni non siano illusorie. Mi spiego. Alcuni conservatori delle ipoteche, quando sono richiesti d'una ispezione, non confidano mai il registro alla lettura del richiedente, ma leggono essi stessi le ipoteche che vi stanno notate; e siccome è loro interesse che sieno richiesti i certificati, perchè allora ne ridonda loro un maggior vantaggio, accennano rapidamente i nomi e le cifre, per modo che l'ispezione non ha, per chi la desidera, alcuna pratica utilità, poichè riesce impossibile di conservarne memoria. Io quindi vorrei pregare a questo riguardo l'onorevole commissario regio, affinchè in quelle istruzioni regolamentarie che si danno ai conservatori fosse specialmente indicato questo punto, cioè che le parti le quali hanno dalla legge il diritto di prendere personalmente ispezione dei registri abbiano pure almeno la facoltà di notare il nome del creditore, la data dell'iscrizione e la cifra rappresentata dalla medesima, mentre, se si hanno da ispezionare quindici, venti o trenta iscrizioni contro una persona, è impossibile che la memoria soccorra al punto da poter ritenere l'importare delle cifre che vi figurano, senza del che l'ispezione diventa veramente illusoria.

Io non ho altro a dire; mi limito a far questa raccomandazione al commissario regio affinchè voglia ottenere dal ministro delle finanze istruzioni le più esplicite a tale riguardo.

FINALI, commissario regio. Non vorrei credere che i conservatori delle ipoteche nel prestarsi a queste ispezioni lo facessero colla rapidità d'un giocatore di prestigio; ma perchè ciò in nessun caso avvenga, non ho alcuna difficoltà di dichiarare che per parte del Ministero delle finanze sarà raccomandato ai conservatori delle ipoteche di prestarsi, nel senso espresso dall'onorevole preopinante, a questo loro debito di rendere ostensibili i registri che sono in loro mani, in modo che riesca a soddisfazione di un diritto dei cittadini, e non ad una mera illusione.

BERTEA. Tante grazie.

CANCELLIERI. Mi dispiace che la maggioranza della Commissione...

RESTELLI, relatore. La Commissione è unanime.

CANCELLIERI... che la Commissione tenga ferma la sua proposta, e me ne dispiace in quanto che le ultime parole dell'onorevole relatore mi avevano fatto concepire la speranza che, trattandosi di una riduzione e non di una soppressione di emolumento, non